

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 18 del 4 agosto 2011

INFORMAZIONI GENERALI

Con l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 per il periodo 2010-2012", approvato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres., è stata rivista la strutturazione delle attività di attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, alla Sezione II – "Servizi per la promozione delle conoscenze" è stata istituita la sottoattività c2), finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola e olivicola.

Tali attività devono essere attuate secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Secondo tale impostazione, nel settore viticolo viene riconosciuto il ruolo dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni mentre nel settore olivicolo alcune competenze sono riservate ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni, quali soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

Ad ERSA viene confermato il ruolo di indirizzo e di coordinamento delle attività mentre ai soggetti erogatori compete la raccolta dei dati sul territorio e la formulazione degli avvertimenti per la rispettiva zona di competenza.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata, comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati di "fertilizzazione e irrigazione", "norme tecniche di coltura" e "norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti" è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Giovedì 4 agosto - Nella notte e di primo mattino saranno probabili temporali su tutte le zone, poi la giornata sarà caratterizzata da cielo poco nuvoloso o variabile, ma saranno ancora possibili rovesci e temporali sparsi. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Borino, in attenuazione nelle ore centrali della giornata.

Venerdì 5 agosto - Cielo in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino soffierà ancora Borino sulla costa, in giornata venti a regime di brezza. Nel pomeriggio sulla zona montana sarà possibile maggiore nuvolosità e anche qualche locale rovescio.

Sabato 6 agosto - Tendenza: Sabato probabile peggioramento già al mattino con rovesci e temporali sparsi.

FENOLOGIA

L'abbassamento termico dell'ultimo periodo ha rallentato la maturazione del grappolo. Tutte le varietà si trovano in fase di invaiatura e quelle precoci la hanno ormai terminata.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

FUNGHI

Peronospora e oidio

In molti vigneti sono presenti macchie di peronospora sporulate sulla nuova vegetazione, mentre le condizioni meteorologiche di questo periodo sono sfavorevoli allo sviluppo di oidio.

Con il trattamento di copertura consigliato con l'avvertimento n. 18 del 27 luglio può considerarsi conclusa la campagna di difesa per le varietà bianche precoci (Pinot grigio, Pinot bianco, Chardonnay). Per le varietà bianche tardive (Tocai e Verduzzo, ecc..) e per le varietà rosse può essere opportuno ancora un trattamento a base di **rame** e **zolfo** per mantenere la copertura sulla nuova vegetazione. In ogni caso l'intervento va effettuato tenendo conto della probabile data di vendemmia per rispettare i tempi di carenza.

Si raccomanda invece di proseguire la difesa nei vigneti giovani, non in produzione, al fine di mantenere sana e attiva la vegetazione il più a lungo possibile per favorire una buona lignificazione e un buon accumulo di sostanze di riserva.

Marciumi del grappolo

In molti vigneti, specialmente sulle varietà a grappolo compatto, vengono segnalati focolai di botrite.

Chi intendesse effettuare un trattamento specifico sulle varietà a grappolo compatto sensibili alla muffa grigia può intervenire mirando il prodotto solamente sulla fascia dei grappoli, tenendo in considerazione il tempo di carenza e le dosi di etichetta della sostanza prescelta, in funzione della data prevista per la vendemmia e delle condizioni meteorologiche. Per evitare fenomeni di resistenza si raccomanda di utilizzare una sostanza attiva appartenente ad una famiglia chimica diversa da quella eventualmente impiegata in fase di pre-chiusura grappolo.

Principi attivi con specifica registrazione vite/botrite previsti dal DPI regionale

Principi attivi	Famiglia chimica	Tempo di carenza (gg)
<i>Bacillus subtilis</i> (agricoltura biologica)	Agente biologico	3
boscalid	anilidi	28
cyprodinil + fludioxonil	fenilpirroli + anilinopirimidine	21
fenhexamid	idrossianilidi	7
mepanipyrim	anilinopirimidine	21
pyrimethanil	anilinopirimidine	21
Fluazinam	piridammine	28

In alcuni vigneti vengono segnalati i primi grappoli colpiti da marciume acido.

Mal dell'Esca

Le varietà maggiormente colpite sono Cabernet Sauvignon, Sauvignon, Carmenere, Chardonnay, Refosco e in generale tutte le cv più vigorose. Ai fini di contenere la diffusione della malattia all'interno del vigneto, si raccomanda l'estirpo o, nei casi meno gravi, la capitozzatura. Una tecnica consolidata è quella di segnalare con il nastro le piante infette per l'individuazione delle stesse ai fini dell'estirpo/capitozzatura dopo la vendemmia..

FITOPLASMI

Giallumi della vite

Si osservano i sintomi caratteristici della patologia dovuta ai fitoplasmi della vite. Le varietà più colpite risultano essere lo Chardonnay ed i Pinot. Qualora si rilevassero sintomi sospetti riconducibili ai suddetti patogeni si raccomanda di contattare i tecnici per un eventuale campionamento al fine di ottenere una diagnosi puntuale.

PARASSITI ANIMALI

Tignole dell'uva.

Continuano le catture del terzo volo di *Clysia ambiguella* e *Lobesia botrana*, ma al momento l'intensità risulta generalmente bassa; http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/viticultura/voli-tignole-2011/VoliTignoleConsozi_01_08_2011.pdf.

Cicaline

In alcuni vigneti viene segnalata la presenza di cicalina verde; si ricorda che il Disciplinare di Produzione Integrata pone la soglia di almeno una forma giovanile per foglia per poter effettuare il trattamento. Si raccomanda di contattare i tecnici per valutare l'eventuale opportunità di un intervento. Naturalmente bisogna tener conto dell'intervallo di sicurezza dei principi attivi utilizzati.

Scaphoideus titanus

Sono state installate in vigneti distribuiti nel territorio regionale le trappole cromotropiche per il monitoraggio della cicalina vettore dei fitoplasmi che causano la flavescenza dorata.

DIFESA

I prodotti per la difesa del vigneto, con le relative limitazioni d'uso, utilizzabili ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata regionale sono scaricabili dal sito dell'Ersa al seguente indirizzo:

http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/norme-tecniche-per-la-difesa-fitosanitaria-ed-il-controllo-delle-infestanti/copy_of_frutticoltura/difesa-frutticole/frutticole-principali/ViteVino_Dif_FVG11.pdf

N.B. Per approfondimenti sulla situazione fitosanitaria e per i trattamenti di difesa si rimanda agli avvertimenti e avvisi emessi dai Consorzi di Tutela Vini DOC per le aree di propria competenza, scaricabili in questa sezione del sito web dell'ERSA.

N.B. si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

IMPORTANTE registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.